

detto Guido attesta, che la famiglia de' Bellefi non aveva alcuna giurisdizione in Cavatore R. G. p. 7.

1343. il primo giugno. Attestato di Bonifacio della Porta, qualmente li signori Marchesi di Ponzono non avevano alcuna giurisdizione in Cavatore, ma solo il Vescovo d'Acqui. Q. G. p. 6.

1345. li 21. ottobre. Francesco Trotarolio arciprete di Tor d'Uzzone fa un attestato delle ragioni del Vescovato d'Acqui sulle decime d'esso luogo. R. G. p. 7. fol. ③ p. 3.

1347. 2. maggio. Sibilla moglie del fu Arnaudo de Pranella confessa giudizialmente avanti Monsignor Guido Vescovo d'Acqui d'avere una pezza di terra di ragione del Vescovato fol. † p. 1. c. 4.

1347. indizione prima. Pronzulo Scalpato, Guilielmo Carena, e Giacomo Costa di Castelletto giurano a Monsignore Guido di consegnarli tutti i beni di Mombaldone di ragione del Vescovato. R. G. p. 4.

1353. li 26. agosto. Tedisio arciprete della Pieve di Melazzo attesta, che il Castello di Melazzo già distrutto dagli Alessandrini apparteneva alla giurisdizione del Vescovato d'Acqui. Q. G. p. 2.

1369. 2. agosto. Guido Vescovo investe Provenzalio Scapati di Castelletto d'una pezza di terra sulle fini di detto luogo. R. G. p. 4. e fol. ③ p. 2.

1398. 24. febbrajo. Enrico Vescovo elegge il Rettore dell'ospedale di Bistagno Q. F. p. 6.

1403. li 27. novembre. Fra Bonifacio de Zerbi

Vescovo d'Acqui dà a varj di Melazzo a lavorare diversi beni del Vescovato su quel territorio Quint. F. p. 1.

1404. ind. XII. 17. marzo. Bonifacio Vescovo. Percivallo Sismondo suo Vicario e Canonico d'Acqui, che fu poi Vescovo Q. F. p. 2.

1406. ind. XIV. l'ultimo di dicembre. Percivallo Sismondo Canonico, e Procuratore generale della Chiesa d'Acqui con licenza di Monsignor Bonifacio dà in locazione perpetua a Giacomo Sismondo un podere della Chiesa Quint. F. p. 17.

1418. ind. XI. ultimo di febbrajo. Percivallo Vescovo investe della Chiesa di S. Maria di Quinzano Antonio Carlevaris G. F. p. 19.

1418. li 24. gennajo. Li Consoli, e gli altri Consiglieri della città d'Acqui per pubblico istromento concedono l'immunità prr dodici lire di registro alla Confraternita di S. Caterina. Pergamena.

1422. ind. XV. 12. marzo. Convenzioni tra la città d'Acqui, e la terra di Ponzone. Lup.

1433. 17. ottobre. Bonifacio investe li signori Conti di S. Giulia delle decime di S. Giulia, e Niofa. Q. G. p. 20.

1451. 7. agosto. Investisce Tommaso Vescovo il signor Battistino del Carretto delle decime di S. Giulia. Q. H. p. 8.

1468. 17. gennajo. Affitta un Zerbido di S. Antonio. Q. A. p. 14.



FINIS PARTIS PRIMÆ.